

Al suono della campana...

In questo spazio della nostra pagina web proponiamo alcuni articoli che vorrebbero aiutare a conoscere la nostra vita più da vicino, attraverso la presentazione di alcune dimensioni dell'esperienza quotidiana in monastero.



Iniziamo con la scansione del tempo, che – come tutti ben sapete – viene ritmato dal suono delle campane.

Ci sono le 5 campane “grandi”, quelle del campanile della nostra chiesa antica, che suoniamo (rigorosamente a mano! Non ci sono impianti elettrici!) per

l'Angelus (mattina, mezzogiorno e sera), per i Vespri e per le celebrazioni eucaristiche. Sono il segno della nostra presenza orante nella comunità parrocchiale e cittadina e invitano tutti coloro che lo desiderano ad unirsi a noi nella preghiera.

C'è poi una “campanina” interna, che richiama la comunità a diversi appuntamenti fraterni e di preghiera: la sveglia mattutina (SIGH!), le altre Ore Liturgiche, il rosario, gli incontri capitolari e fraterni.



Ma questa campana ci richiama molte volte anche al di fuori degli appuntamenti prestabiliti: per esempio all'arrivo di un ospite della comunità, o di una sorella che rientra da un periodo di assenza o di malattia, e in tante occasioni liete (un momento di festa o un pasto solenne) o tristi della nostra vita (il momento della morte imminente di una sorella).

Le campane, dunque, sono il segno e il “suono” concreto del nostro desiderio di dare spessore fraterno a tutte le dimensioni più importanti della vita quotidiana.

Ultime notizie

Il 26 febbraio scorso, alla presenza del nostro vescovo mons. Pierantonio Tremolada e del visitatore fra Marco Tomasi ofm abbiamo celebrato il capitolo elettivo, confermando come madre sr. Debora Maria e come vicaria sr. Giovanna Paola. Le sorelle discrete sono sr.

Emanuela Roberta, sr. Maria Donata e sr. Luciana Maria Gesuina.

Rendiamo grazie al Signore per questa nuova tappa del cammino fraterno che si apre davanti a noi.



Le sorelle del discretorio con il vescovo e il visitatore



La comunità al completo dopo la celebrazione eucaristica di ringraziamento per il capitolo elettivo

Che cos'è il “capitolo elettivo”?

Ogni tre anni la nostra comunità vive un tempo di verifica e di confronto sulla “forma di vita”, cioè la nostra modalità specifica di vivere il Vangelo a partire dalla Regola di santa Chiara.

Questo percorso è accompagnato anche da un “visitatore” (solitamente un frate minore), che ci aiuta a valutare il cammino fatto e a discernere i passi da compiere per essere sempre più fedeli alla chiamata del Signore. Questo tempo si conclude con il capitolo elettivo, presieduto dal vescovo, che è il nostro “Ordinario”, cioè il riferimento che la Chiesa ci dona affinché la nostra forma di vita venga vissuta pienamente. Con il capitolo elettivo si procede dunque all'elezione della nuova madre, della vicaria e di tre sorelle “discrete” (così le chiama santa Chiara nella Regola). Queste cinque sorelle compongono il “discretorio”, cioè il “consiglio” a servizio della comunità.